

N. 27013 di protocollo

N. 237/A/ECO del 2 luglio 2014



**PROVINCIA DI COMO**  
**“PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE”**  
**SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE**

Ditta ALBERIO S.p.A. con sede legale e impianto in comune di Cirimido, via Strada di mezzo n. 69. Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al Provvedimento dirigenziale n. 23/A/ECO del 28/03/2012 e smi rilasciato dal Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente della Provincia di Como, ai sensi del titolo III-bis della Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..



(VEDASI RELAZIONE INTERNA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECOLOGIA E AMBIENTE  
(Franco Binaghi)





## IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

### VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m. e i.;
- la L.R. n. 26 del 12 dicembre 2003 e s.m. e i.;
- la L.R. n. 24 dell'11 dicembre 2006 e s.m. e i.;
- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- il D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010;
- la D.G.R. n. 8831 del 30 dicembre 2008;
- la D.G.R. n. 2970 del 2 febbraio 2012;
- la Legge n. 127 del 15 maggio 1997;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni relative alle attività di cui all'allegato VIII punto 5.2 alla parte seconda del D. Lgs 152/06 e s.m.i. di competenza regionale;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. 23/A/ECO del 28/03/2012 di questa Provincia con il quale è stata rinnovata l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta Alberio S.p.A. con sede legale e impianto in comune di Cirimido, via Strada di mezzo n. 69;

VISTA l'autorizzazione alla modifica non sostanziale dell'AIA prot.n.5210 del 26/9/2013 notificata dal SUAP di Lomazzo al Gestore dell'impianto di cui trattasi in data 27/9/2013;

DATO ATTO che nella suddetta autorizzazione di modifica è indicato esplicitamente che:

- *"Vengono rimandate al termine del controllo ordinario da parte di ARPA, attualmente in corso presso l'impianto, l'applicazione di ulteriori prescrizioni che si riterranno necessarie al fine di garantire la conformità dell'impianto ai requisiti di cui al Titolo III bis del D.Lgs. 152/06;"*
- *"Viene rimandato ad apposito procedimento d'ufficio, connesso con gli esiti del suddetto controllo ordinario di ARPA, la valutazione riguardo la possibilità di rilascio della deroga al valore limite per le polveri attualmente prescritto dall'autorizzazione di cui al PD n. 23/A/ECO del 28/03/2012;"*

PRESO ATTO dei contenuti della relazione finale del controllo ordinario condotto da ARPA nell'anno 2013 presso l'impianto Alberio S.p.A., trasmessa con nota del 15/10/2013, in atti provinciali prot.n. 43892 del 23/10/2013;

PRESO ATTO di quanto comunicato da Alberio Spa con nota del 28/4/2014 in merito alla messa in esercizio del nuovo depuratore, all'avvenuta certificazione UNI EN ISO 14001:2004 e registrazione EMAS e alla richiesta di deroga per il parametro polveri per le emissioni E1 ed E2;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria tecnica della pratica da parte dei competenti uffici provinciali, precisando che:

- Vengono accolte le proposte di aggiornamento formulate da ARPA a seguito dell'ultimo controllo ordinario svolto presso l'impianto;
- Non viene accolta la richiesta di deroga per il parametro "polveri", pertanto si conferma il limite di emissione riportato nell'AIA pari a 50 mg/Nmc per le motivazioni di seguito riportate:
  - i valori limite prescritti in AIA sono coerenti con quelli previsti dall'allegato C alla DGR 19 ottobre 2001 n. 6501 per impianti di produzione di energia alimentati a combustibile liquido in



zone di risanamento, normativa di riferimento al momento del rilascio dell'AIA. I criteri per l'esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale sono stati successivamente aggiornati con DGR 6 agosto 2012 n.3934, criteri a cui dovranno essere adeguati anche gli impianti termici dell'installazione IPPC in oggetto entro il 31/12/2019 e che tra l'altro prevedono limiti ancora più restrittivi per il parametro polveri;

- Non può essere concessa una deroga ai valori limite di emissione solo perché i valori riscontrati dal Gestore nelle analisi sono molto prossimi ai limiti prescritti nell'autorizzazione, neanche in attesa dell'ipotizzato allacciamento alla rete di distribuzione del metano. E' infatti responsabilità del Gestore installare autonomamente idonei sistemi di abbattimento qualora non siano rispettati i limiti prescritti;
  - Qualora venga realizzato l'allacciamento alla rete di distribuzione del metano, con conseguente dismissione dell'utilizzo di olio BTZ, il Gestore dovrà darne comunicazione all'Autorità competente che provvederà ad aggiornare l'AIA in base ai criteri di cui alla DGR 6 agosto 2012 n.3934.
- le condizioni di esercizio dell'impianto e le relative prescrizioni sono riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e che sostituisce nelle parti modificate l'allegato tecnico al P.D. n. 23/A/ECO del 28/03/2012 e smi;
- la durata dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al PD n.23/A/ECO del 28/03/2012 e smi è variata a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 46/2014 pertanto, ai sensi dell'art.29-octies comma 3 del D.Lgs 152/06, il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:
- a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
  - b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

RITENUTO pertanto di dover procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, modificando l'allegato tecnico di cui al PD n. 23/A/ECO del 28/03/2012 e smi,.

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 e 33 della L. 127/97;

VISTO infine l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

## DETERMINA

1. di modificare l'allegato tecnico al PD n.23/A/ECO del 28/03/2012 e smi secondo quanto riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di mantenere inalterate tutte le condizioni e prescrizioni indicate nel PD n. 23/A/ECO del 28/03/2012 e s.m.i., che si intendono qui integralmente richiamate qualora non espressamente variate nel presente atto;
3. di stabilire, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs 46/2014, che la domanda di riesame con valenza di rinnovo deve essere presentata entro 10 anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.





**DISPONE**

la notifica del presente atto in copia conforme alla ditta ALBERIO SPA e la sua trasmissione al SUAP di Lomazzo, al Comune di Cirimido, ad ARPA Dipartimento di Como, all'Ufficio d'Ambito, ad Antiga Spa e ad ASL Distretto Olgiate Comasco;

**DA' ATTO**

che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 avverso al presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ECOLOGIA E AMBIENTE**  
(Dott. Franco Binaghi)

**Allegato A al P.D. n. 237/A/ECO di registro del 2/7/2014**

Ditta: ALBERIO SPA  
Sede legale: Comune di Cirimido, via Strada di Mezzo 69  
Ubicazione impianto: Comune di Cirimido, via Strada di Mezzo 69

**1 Modifiche all'allegato tecnico dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui al PD.n.23/A/ECO del 28/3/2012 e s.m.i..**1.1 La tabella A.3 è sostituita dalla seguente:

<b>Norme di riferimento</b>	<b>Ente competente</b>	<b>Estremi dell'autorizzazione</b>
AIA - D.Lgs 152/2006	Provincia	PD 23/A/ECO del 28/3/2012
PREVENZIONE INCENDI	VV.FF.	Parere di conformità rilasciato in data 13/12/2007 dal Comando dei Vigili del Fuoco di Como
DEPOSITO OLI MINERALI	Prefettura Como	Autorizzazione n.3564 II del 5/11/1993 modificata con Decreto regionale n.4820 del 10/5/2010
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE GASOLIO	SUAP Lomazzo	Autorizzazione per l'esercizio definitivo dell'impianto di distribuzione carburante per uso privato rilasciata dal SUAP di Lomazzo con prot.n.03322/07 del 6/8/2007
AUTORIZZAZIONE SANITARIA	Regione	Impianto riconosciuto con Decreto della Regione Lombardia n.7429 del 8/5/2003 ai sensi del regolamento (CE) 1774/2002 con numero riconoscimento 89/TRS3 convertito in ABP89PROCP3
AUTORIZZAZIONE PER L'ATTIVITA' DI IMPIANTO TECNICO (PRODUZIONE FERTILIZZANTI ORGANICI)	Regione	Provvedimento della Regione Lombardia n.6611 del 2/7/2010 e attribuzione numero riconoscimento ABP89UFERT
AUTORIZZAZIONE ALLA FABBRICAZIONE FERTILIZZANTI	Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali	Iscrizione al Registro dei Fabbricanti di fertilizzanti ai sensi del D.Lgs 75 del 29/4/2010 con numero di registro 00835/08 rilasciato dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali



AUT. PRODUZIONE DI MANGIMI SEMPLICI DI ORIGINE ANIMALE	Provincia	Autorizzazione prot.n.46042 del 24/10/2012 ai sensi dell'art.4 della L.281/63
AUTORIZZAZIONE MISCELAZIONE GRASSI	ASL	Riconoscimento ai sensi del regolamento (CE) 183/2005 con comunicazione dell'ASL Como del 17/1/2012 a attribuzione n. riconoscimento Ait000149CO

Tabella A.3: Provvedimenti autorizzativi del complesso e delle singole attività IPPC e non IPPC

### 1.2 Integrazione paragrafi B.4 e C.1

E' stato installato un nuovo impianto scrubber (impianto Bionik) per il pre-trattamento delle emissioni odorigene concentrate a monte dei presidi finali di trattamento delle emissioni già presenti. La tabella C.1 è aggiornata come segue:

Attività IPPC e non IPPC	EMISSIONE	PROVENIENZA		DURATA	TEMP	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO	SEZIONE CAMINO
		Sigla	Descrizione						
1	E1 ex 5	M1 ex M5	generatore di vapore	24	< 220° C	SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> , PTS	Scrubber Bionik	4 m (generatore) + 13 m (camino)	0,5671 m <sup>2</sup>
1	E2 ex E4	M2 ex M4	Nuovo generatore di vapore	24	< 220° C	SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> , PTS	Scrubber Bionik	4 m (generatore) + 13 m (camino)	0.5671 m <sup>2</sup>
1	E3	M3	linea di produzione (aria a bassa conc.)	24	26	NH <sub>3</sub>	Scrubber Bionik + scrubber a torre	16 m	0,785 m <sup>2</sup>
	E4a ed E4b ex E6a ed E6b		Attività di saldatura	saltuaria	Emissione scarsamente rilevante				

Tabella C.1: Emissioni delle singole attività autorizzate

### 1.3 Paragrafo E.1

A seguito degli intervenuti aggiornamenti legislativi, sono inserite le seguenti ulteriori prescrizioni:

- I) La ditta, ai sensi del comma 3 della D.G.R. n. 3934/2012, dovrà adeguare i propri impianti di produzione di energia (generatori M1 e M2) a quanto stabilito nell'allegato alla D.G.R. stessa **entro il 31 dicembre 2019** sia per quanto concerne i limiti emissivi sia per i sistemi di controllo/monitoraggio.
- II) Qualora si renda necessaria la sostituzione o l'installazione di un nuovo sistema di abbattimento, lo stesso dovrà essere individuato tra le tipologie impiantistiche di cui alla





D.G.R. n. 3552 del 30 maggio 2012 e s.m.i., osservando i requisiti impiantistici minimi in essa previsti.

#### 1.4 Paragrafo E.2

A seguito di quanto riportato da ARPA nella relazione finale dell'ultimo controllo ordinario, sono inserite le seguenti ulteriori prescrizioni:

13. Il Gestore dovrà predisporre una relazione in merito ai risultati delle verifiche effettuate sui manufatti di separazione delle acque di prima e seconda pioggia, nonché in merito agli interventi di adeguamento eseguiti. Nella relazione dovrà essere indicato il volume complessivo delle acque di prima pioggia derivante dai manufatti di separazione. Tale relazione dovrà essere trasmessa entro il 30 ottobre 2014 al SUAP per il successivo inoltrare agli Enti interessati nel procedimento.
14. Il sistema di raccolta e smaltimento delle acque reflue deve garantire la possibilità di campionamento dell'insieme dei reflui recapitati in fognatura, oltre alla possibilità di campionamento dei singoli reflui distinti per tipologia. Il posizionamento e le caratteristiche di tale punto di campionamento dovrà essere concordato con ARPA e con il Gestore della fognatura e dell'impianto di depurazione entro il 30 settembre 2014. Tale nuovo punto di campionamento dovrà essere realizzato entro il 30 ottobre 2014 e sarà individuato come punto di monitoraggio di tutte le acque reflue recapitate in fognatura.
15. Entro il 30 ottobre 2014, a completamento di tutti gli interventi di adeguamento prescritti, il Gestore dovrà trasmettere un aggiornamento della tavola IPPC-003/B del 15/7/2013.
16. Entro il 1 marzo 2015 il Gestore dovrà predisporre un progetto di adeguamento al RR.4/2006 del sistema di separazione e/o trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, anche in relazione a quanto indicato dall'Ufficio d'Ambito di Como con nota prot.n.4247 del 29/8/2013 presentata in sede di conferenza dei servizi del 29/8/2013. La separazione delle acque di prima pioggia dovrà avvenire mediante sistema dinamico e, ove tecnicamente possibile, le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche dovranno essere sottoposte a trattamento di depurazione prima dello scarico in pubblica fognatura.
17. Entro il 30 ottobre 2014 il Gestore dovrà adottare specifiche procedure di sicurezza oppure realizzare aree attrezzate con sistemi di raccolta sversamenti e/o gocciolamenti di sostanze potenzialmente inquinanti al fine di evitare possibili fenomeni di contaminazione delle superfici esterne soggette a dilavamento atmosferico soprattutto durante le fasi di carico e scarico nell'area del distributore carburanti, di deposito reagenti per depurazione e di carico del serbatoio olio combustibile.

#### 1.5 Paragrafo E.3

In riferimento alle prescrizioni 5 e 6 si precisa che la valutazione di impatto acustico dovrà essere trasmessa entro 6 mesi dalla messa a regime del nuovo impianto di depurazione.

#### 1.6 Paragrafo D.1

Come verificato da ARPA in sede di controllo ordinario, il Gestore ha realizzato alcuni interventi che hanno migliorato lo stato di applicazione di alcune BAT come evidenziato in grassetto nella seguente tabella:







Riferim.	BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
H1.1.1	Attuare un preciso programma di gestione ambientale	APPLICATA	L'azienda ha implementato il proprio sistema di gestione aziendale ricomprendendo nelle proprie procedure tutti gli elementi ambientali connessi con l'attività svolta (come da Piano di monitoraggio). <b>L'azienda ha certificato il suo sistema di gestione in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2010 ed è in attesa di ricevere certificazione ai sensi del regolamento EMAS.</b>
H2.2.4	Evaporatori a singolo effetto.	APPLICATA	L'umidità contenuta nella materia prima viene evaporata all'interno del cuocitore che funziona come un evaporatore a singolo effetto. I vapori provenienti dalla fase di cottura vengono convogliati all'interno di un condensatore ad aria che provvede a condensare il vapore acqueo. I gas incondensabili vengono inviati in centrale termica per l'utilizzo come aria comburente, <b>previo pretrattamento in uno scrubber ad umido dedicato all'aria ad alta concentrazione di odore.</b>
H2.2.6.	Nel caso di presenza di sostanze odorigene in gas non condensabili provenienti dalle lavorazioni, combustione degli stessi in caldaia.	APPLICATA	Le sostanze odorigene in gas che non vengono condensate durante la lavorazione sono inviate alla camera di combustione del generatore di vapore della centrale termica per l'utilizzo come aria comburente, <b>previo pretrattamento in uno scrubber ad umido dedicato all'aria ad alta concentrazione di odore.</b>
H2.2.7	Nel caso di presenza di sostanze odorigene sia in gas non condensabili provenienti dalle lavorazioni che in altre fonti, combustione di entrambi in un reattore di ossidazione.	APPLICATA	L'aria contenente sostanze odorigene in bassa concentrazione è inviata ad un abbattitore ad umido (Scrubber a torre). Le sostanze odorigene a maggior concentrazione sono inviate alla camera di combustione del generatore di vapore della centrale termica per l'utilizzo come aria comburente, <b>previo pretrattamento in uno scrubber ad umido dedicato all'aria ad alta concentrazione di odore.</b>

